



**CITTA' DI MESAGNE  
PROVINCIA DI BRINDISI**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 01.08.2025**

**SINDACO: Antonio MATARRELLI**



## **ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale
2. Comunicazioni del Sindaco
3. Comunicazione dei Consiglieri Comunali
4. Approvazione dei verbali di seduta del Consiglio Comunale del 30.06.2025
5. Nomina dell'Organo di revisione economico - finanziaria triennio 2025/2028
6. Progetto per la realizzazione di un'area verde attrezzata ubicata in zona F del PRG e parcheggio di uso pubblico. Dichiarazione dell'interesse pubblico con approvazione della bozza di convenzione
7. Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto agrovoltaico nell'ambito del territorio della città di Mesagne in Contrada Moreno
8. **Aggiuntivo:** approvazione della convenzione per la compensazione riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione d'esercizio di un nuovo impianto agrovoltaico nell'ambito della città di Mesagne in contrada Ficcanterra
8. approvazione di un ordine del giorno avente ad oggetto proclamazione della città di Mesagne come luogo sicuro per le donne



Seduta del 01.08.2025

L'anno **Duemilaventicinque**, il giorno **uno**, del mese di **Agosto**, alle ore **16.00** nella sede dell'aula consiliare convocato per le ore 16.00 si è riunito il consiglio comunale sotto la presidenza del Presidente **GIUSEPPE SEMERARO** e con l'assistenza del Segretario Generale dott. **DOMENICO RUGGIERO**

*Il segretario generale procede all'appello nominale*

### **SEGRETARIO GENERALE**

Abbiamo quattro assenti

### **PRESIDENTE**

Quattro assenti, la seduta del Consiglio Comunale è legalmente valida. Adesso possiamo metterci in piedi per l'ascolto dell'Inno Nazionale e dell'Inno Europeo.

*Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale e dell'inno Europeo*

### **PRESIDENTE**

Grazie a tutti. Rinnovo il saluto al Segretario, al Sindaco, alla Giunta, all'ufficio di segreteria e anche al pubblico che ci ascolta sull'emittente Idea radio. Devo giustificare l'assenza del Consigliere Mattia che mi ha inviato una comunicazione che è impegnato fuori sede e anche dell'Assessore Annamaria Scalera. Questa volta procederemo, vedrete nel corso dell'ordine del giorno del Consiglio, a una votazione. E' la prima che facciamo in questa consiliatura, quindi, distribuiremo le schede. Devo nominare gli scrutatori e nomino Faggian, Crusi e De Vicienti che saranno poi chiamati all'operazione di spoglio. Ai nostri lavori è presente anche l'architetto Caliolo che, se chiamato, è autorizzato dalla presidenza, potrà intervenire per gli argomenti che riguardano la propria competenza. E' presente anche con noi il consulente del sindaco Stella. Anche lui, se dovrà dire qualcosa riguardo a dei punti all'ordine del giorno, potrà intervenire. Vi ricordo che rispetto all'ordine del giorno ordinario è stato disposto un ordine del giorno aggiuntivo che riguarda l'approvazione della convenzione per la compensazione il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto agrivoltaico nell'ambito del territorio della città di Mesagne in contrada Ficcanterra. Se siete d'accordo, questo punto lo discutiamo dopo il punto 7, quindi dopo la discussione degli altri due punti che riguardano l'urbanistica e poi lasciamo all'ultimo punto l'approvazione dell'ordine del giorno che riguarda il luogo sicuro per le donne che sentiremo poi alla fine. Se siete d'accordo prego votate. Ok, siamo tutti d'accordo.



Seduta del 01.08.2025

**Punto n.1 o.d.g Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale**

**Punto n.2 o.d.g Comunicazioni del Sindaco**

**Punto n.3 o.d.g. Comunicazioni dei Consiglieri Comunali**

**Punto n.4 o.d.g Approvazione del processo verbale della seduta di Consiglio Comunale del 30.06.2025**

**PRESIDENTE**

Comunico che il processo verbale del 30 giugno è stato trasmesso in via telematica il 7 luglio e depositato nella stessa data presso la segreteria generale oltre ad essere stato inviato prontamente e messo a disposizione di tutti i consiglieri e di tutti i cittadini. Erano assenti la volta scorsa il consigliere Librato e Vizzino, per cui invito all'astensione. Possiamo procedere alla votazione e all'approvazione, se non vi sono interventi, di questo punto all'ordine del giorno. Non ci sono interventi, quindi votiamo.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: 11

Astenuti: 2 (Librato, Vizzino)

Esito della votazione: Approvato

Il Consiglio approva

**Punto 5 o.d.g : Nomina dell'Organo di revisione economico - finanziaria triennio 2025/2028****PRESIDENTE**

Voglio ricordare al consiglio comunale che il testo unico degli enti locali prevede che la revisione economico-finanziaria relativa alla gestione dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, quindi come il Comune di Mesagne, è affidato ad un collegio di revisori composto da tre membri che restano in carica per tre anni a decorrere dalla data di eseguibilità della delibera del consiglio comunale. Un'altra norma importante del 2011 ha previsto che il Consiglio comunale elegge a maggioranza assoluta il componente dell'organo di revisione con funzione di presidente scelto tra i soggetti inseriti in una determinata qualifica professionale. Per la nomina invece dei componenti, questa norma del 2011 ha previsto che debba avvenire tramite estrazione da un apposito elenco redatto a livello provinciale, sempre in possesso di determinati requisiti. Il nostro collegio dei revisori è stato eletto nel 2022 quindi cessa il 27 dicembre di quest'anno del 2025. In previsione di questa data l'ufficio ha comunicato alla prefettura la necessità di procedere all'estrazione di due componenti dell'organo di revisione. Questa seduta pubblica si è tenuta presso la prefettura il 15 luglio e il procedimento di estrazione a sorte dei due nominativi ha portato alla nomina dei signori dottor Cometa Cosimo e dottor Martina Carlo Biaggio che hanno prontamente accettato l'incarico. Oggi noi dobbiamo prendere atto di questa estrazione e dobbiamo procedere quindi anche alla nomina di questi due componenti del collegio dei revisori dei conti. Noi procederemo adesso alla nomina del presidente di spettanza prettamente del consiglio comunale. Per tale incombenza il 21 luglio è stato predisposto l'avviso pubblico per la nomina, appunto, del presidente dell'organo di revisione al fine di acquisire le candidature da parte dei soggetti interessati. In data 31 luglio, cioè la giornata di ieri è terminata la data di pubblicazione. Sono pervenute 17 istanze ammissibili di cui alla delibera allegata. Questo elenco è allegato alla delibera, se qualcuno vuole prenderne visione, pertanto adesso dobbiamo procedere all'elezione a scrutinio segreto del presidente del nostro collegio dei revisori dei conti. Invito adesso il commesso Andrea a distribuire le schede a tutti i consiglieri comunali e quindi se non ci sono interventi. Prego Consigliere Colucci.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Buonasera a tutti. Presidente, io ho avuto modo di esaminare le proposte di candidatura, 17 candidati, tutti professionisti e colleghi di alto spessore e professionalità, quindi da un curriculum, diciamo, ineccepibile sicuramente. Tuttavia, come delegato ai tributi e al bilancio, io spesso ho avuto rapporti col precedente collegio sindacale, che peraltro ringrazio a nome proprio e a nome di tutto il consiglio comunale per il lavoro fatto, per la disponibilità sempre accordata per la propensione al dialogo e per la professionalità, alta professionalità dimostrata non solo, diciamo, in questi 3 anni, ma anche nei precedenti, atteso che l'attuale presidente era già presidente del precedente collegio. Quindi anche nel solco tracciato dalle precedenti



Seduta del 01.08.2025

amministrazioni che hanno inteso riconfermare soprattutto chi poteva essere riconfermato come presidente e quindi facente parte già dei decaduti collegi sindacali. Io propongo, visto che anche lui ha presentato la propria candidatura, Calcagno Marcello, dottore Marcello Calcagno, che è componente dell'attuale collegio sindacale. Anche lui, insieme agli altri due colleghi ha dimostrato sempre e comunque alta professionalità. In tal modo noi andremo in continuità con il lavoro svolto e anche in continuità con le decisioni prese dai precedenti consiglieri comunali. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono, quindi potete procedere alla votazione. Prendi l'urna e raccogli le schede, per favore. L'esito della votazione è questo. Calcagno Marcello 12 voti, quindi l'unanimità. Viene eletto da questa assemblea il dottor Marcello Calcagno, come presidente dell'organo di revisione contabile. Auguriamo al neo presidente un buon lavoro. Sicuramente troverà la collaborazione e la disponibilità da parte degli uffici finanziari e di tutto l'organismo comune anche quello politico. Ora, quindi possiamo passare alla votazione della delibera con la quale prenderemo atto dell'estrazione alla nomina dei revisori quali componenti, nonché alla nomina del presidente. Con la stessa delibera diamo anche la determinazione dei compensi che spettano ai revisori dei conti.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il Consiglio approva

### **PRESIDENTE**

Votiamo l'immediata eseguibilità

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il Consiglio Approva

*Seduta del 01.08.2025*

**Punto 6 o.d.g: Progetto per la realizzazione di un'area verde attrezzata ubicata in zona F del PRG e parcheggio di uso pubblico. Dichiarazione dell'interesse pubblico con approvazione della bozza di convenzione.**

**PRESIDENTE**

Cedo la parola all'assessore Rogoli per la relazione introduttiva. Prego, assessore.

**ASSESSORE ROGOLI**

grazie presidente. Saluto tutti i consiglieri comunali, i cittadini presenti e i cittadini che ci ascoltano. Questo intervento si inserisce nell'ambito degli articoli 55 e 67 del capo 4 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del Comune di Mesagne. Questi articoli in particolare regolano le zone di uso pubblico e le aree destinate ad attrezzature di pubblico interesse generale, cosiddette zone F. Questa proposta che è stata registrata come pratica edilizia numero 608 nel 2023 da parte della società B & P srl prevede appunto la realizzazione di un'area verde attrezzata, di un parcheggio pubblico e di ulteriori interventi a favore del Comune che sono stati sanciti dalla convenzione. La convenzione che si propone oggi in approvazione. Come sapete nelle zone F il Comune ha facoltà di esercitare un intervento diretto. In caso di vendita delle strutture realizzate, il Comune ha anche diritto alla prelazione. Quindi in via preliminare noi oggi in consiglio comunale proponiamo come amministrazione la rinuncia da parte del Comune ad esercitare l'intervento diretto e accogliamo la proposta progettuale che è pervenuta dal privato che sta realizzando l'intervento. L'intervento nello specifico consta della realizzazione di tre campi da paddle scoperti. L'area si trova in via Perugino. Oltre ai tre campi da paddle scoperti, chi sta realizzando l'intervento realizzerà anche una piscina, attrezzerà un'area a verde pubblico che sarà a disposizione della comunità intera nelle ore in cui l'impianto è aperto al pubblico. Non sarà accessibile nelle ore notturne per ragioni di sicurezza, sia diciamo per i gestori dell'impianto ma anche per i fruitori dell'area. In più l'interesse pubblico all'approvazione di questo intervento in zona F, ancorché di natura privata, è determinato dal fatto che i promotori dell'intervento realizzeranno un'area a parcheggio pubblico nella particella di cui sono proprietari che appunto ricade in una zona regolata dall'articolo 55 delle norme tecniche di attuazione. Sarà un'area a parcheggio costituita da 20 posti auto utilizzabile h24 dall'intera comunità perché i parcheggi di pertinenza della struttura privata sono previsti nell'ambito del loro progetto e quindi questo parcheggio è di totale uso pubblico e non è, diciamo, un parcheggio a servizio della struttura che sta sorgendo. Inoltre, insieme alla commissione uso e assetto del territorio, che ringrazio per l'impegno, con il quale ho esaminato la convenzione, abbiamo anche stabilito giornate e orari in cui il Comune potrà usufruire di queste strutture, tanto dell'area verde attrezzata tanto dei campi da paddle, stabilendo che il comune ha a disposizione 10 giornate nell'arco dell'anno e 50 ore per l'organizzazione di eventi all'interno delle attrezzature sportive, ma anche eventualmente per organizzare l'utilizzo di queste strutture da parte di particolari categorie che il Comune vorrà individuare. Da questo punto di vista saranno coinvolti anche i servizi sociali. Stessa cosa varrà anche per la piscina che per 50 giorni all'anno e per 100 ore dovrà essere, diciamo, a disposizione del Comune nel caso in cui il Comune riterrà di organizzare degli eventi all'interno, insomma, dell'area della piscina. Sorgerà anche un locale adibito a palestra, a bar ristoro che sarà inserito all'interno dell'area verde a disposizione della città. Quindi abbiamo concordato questa convenzione con chi sta di fatto attuando questo intervento, dando un



Seduta del 01.08.2025

giudizio complessivamente positivo rispetto all'intervento in quanto oltre a questi aspetti di cui vi ho già parlato, oggetto della convenzione, la società che realizzerà l'impianto si sta impegnando anche a realizzare una strada pubblica prevista dal nostro piano regolatore. Fino a questo momento il Comune non aveva avuto risorse a sufficienza per realizzarla. Cederà un'altra strada che consentirà di completare la maglia viaria attorno alla struttura e la realizzazione di queste opere di urbanizzazione primaria sarà tutta a carico del privato fino, diciamo, al raggiungimento del contributo di costruzione che il privato deve comunque al Comune. Quindi saranno realizzate a scomputo del contributo di costruzione. Per cui contiamo di rigenerare un'area oggi di fatto degradata che praticamente è quella, l'avrete capito, che si trova a ridosso della ferrovia nel rione Grutti. In più attuiamo di fatto una parte del nostro piano regolatore generale che fino a questo momento con fondi pubblici non eravamo riusciti ad attuare. Come sapete, nel corso degli anni, le amministrazioni che si sono susseguite hanno sempre cercato di incoraggiare questi interventi di urbanistica convenzionata. Noi ci sentiamo di andare avanti in questa direzione, per cui abbiamo espresso nel complesso una valutazione molto positiva rispetto a questo intervento e pensiamo che, insomma, stiamo dando un contributo utile per riqualificare un angolo di città che oggi sicuramente versa in uno stato di degrado. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie assessore. Possiamo passare alla discussione se ci sono interventi. Non ci sono interventi, quindi possiamo procedere alla votazione. Votiamo per il punto 6 all'ordine del giorno che è il progetto per la realizzazione di un'area verde attrezzata ubicata in zona F parcheggio di uso pubblico, dichiarazione di interesse pubblico con approvazione della bozza di convenzione.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: Unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il Consiglio approva

#### **PRESIDENTE**

Votiamo l'immediata eseguibilità

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: Unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il Consiglio approva

*Seduta del 01.08.2025*

**Punto 7 o.d.g : Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto agrivoltaico nell'ambito del territorio della città di Mesagne in Contrada Moreno**

**PRESIDENTE**

Sempre la parola all'Assessore Rogoli per la relazione introduttiva. Prego Assessore

**ASSESSORE ROGOLI**

Grazie Presidente. Questo insediamento di impianto agrivoltaico della potenza nominale di 110 MW ha un iter autorizzativo alle spalle molto lungo. Infatti, la società che lo sta realizzando, l'Ital Green Energy Latiano Mesagne ha presentato istanza per la procedura di PAUR già il 18 dicembre del 2020. A seguito di questa istanza è seguito tutto un iter che ovviamente ha coinvolto gli enti competenti sulla materia, in particolare la Regione e la Provincia di Brindisi che ha che ha indetto la conferenza di servizi il 10 marzo del 2021. All'esito di questa conferenza dei servizi a cui hanno partecipato tutti gli enti, tra gli altri anche il Comune di Mesagne, di fatto non era stata autorizzata la VIA, la valutazione di impatto ambientale. In particolare il Comune di Mesagne aveva eccepito due aspetti, la vicinanza alla masseria Rocco Nuzzo e la sovrapposizione fra questo impianto e quattro aerogeneratori dell'impianto in via di realizzazione da parte della società Enel Green Power. In seguito al diniego da parte della Provincia, la società ha fatto ricorso presso il TAR di Lecce, è risultata vincitrice in tutti i gradi di giudizio e quindi è iniziato poi il percorso che ha portato al rilascio della PA procedimento autorizzativo unico regionale che si è concluso lo scorso maggio del 2024, in particolare il 27 maggio. Come ricorderete, il 27 maggio del 2024 il consiglio comunale di Mesagne non era in carica perché era in corso la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del sindaco. Quindi, a differenza di come è avvenuto per tutti gli altri impianti, noi in corrispondenza della conclusione di questo iter autorizzativo, non essendo in carica il consiglio comunale, non abbiamo approvato una convenzione. Di fatto, però, nell'ambito della conferenza dei servizi, come accade praticamente sempre, i nostri uffici avevano inviato una bozza che poi sarebbe stato compito del consiglio comunale esaminare, modificare ed eventualmente approvare. Quindi, essendo vacante, diciamo, questa sede, quella bozza di convenzione è stata comunque recepita agli atti della conferenza dei servizi e i mesi che sono seguiti poi all'insediamento di questo consiglio comunale sono stati utilizzati per fare un esame attento di quella bozza di convenzione. Il Sindaco e l'amministrazione comunale hanno ritenuto di avviare un'interlocuzione con la società che sta realizzando quell'impianto e questa fase di interlocuzione ha consentito di ottenere dei risultati importanti in termini di compensazione ambientale. Si è conclusa nei giorni scorsi e quindi abbiamo ritenuto forse utile utilizzare questa riunione del Consiglio comunale per proporre in approvazione la convenzione con delle modifiche che nel frattempo sono state concordate con la società e con i legali che rappresentano la società. Allora, in cosa costano le compensazioni che la società di fatto farà

Seduta del 01.08.2025

sia come compensazioni ambientali che come compensazioni monetarie. Innanzitutto si impegnano con un investimento di €802.530 nel recupero della masseria Rocco Nuzzo. Ci sarà un intervento di riforestazione dell'area intorno alle terme dell'area naturale intorno alle terme di Malvindi che di fatto renderà invisibile all'esterno l'impianto esistente. Praticamente in quell'area ci saranno investimenti fino all'importo massimo di €700.000 previo parere e autorizzazione della Soprintendenza per il recupero e la fruizione delle antiche terme romane di Malvindi perché la società che sta realizzando questo impianto lo sta realizzando tra Mesagne e Latiano, in contrada Moreno, è proprietaria delle aree sulle quali insistono le antiche terme romane di Malvindi. Quindi ci sarà questo intervento corposo da un punto di vista economico che consentirà di tirare fuori dal degrado in cui versa oggi quell'area di grande interesse archeologico. Ciò che non era definito nella convenzione e che noi abbiamo insistito affinché, diciamo, trovasse una soluzione era appunto la proprietà di quelle aree una volta terminato l'intervento di recupero e una volta garantita di nuovo la fruizione delle terme. Questo punto è stato oggetto di confronto con la società che, diciamo, all'esito di questo confronto si è resa disponibile a cedere al Comune di Mesagne la titolarità di quelle aree una volta terminato l'intervento di compensazione ambientale. Quindi noi questo impegno, che è un impegno anche del Comune, lo stiamo riportando all'interno della delibera di oggi, non potendo modificare la convenzione che è già, diciamo, agli atti della conferenza dei servizi, ma in accordo con la società che, peraltro, oggi ha protocollato anche una nota all'indirizzo del nostro ufficio, confermando, diciamo, la disponibilità, come scrivono loro, formalmente a trasferire a titolo gratuito al Comune di Mesagne le aree archeologiche in questione. Quindi stiamo recependo all'interno della delibera di approvazione della convenzione questa disponibilità da parte loro, per cui all'esito delle opere di compensazione noi avremo quel sito archeologico recuperato, di nuovo fruibile e soprattutto quelle aree saranno di proprietà pubblica che è un risultato atteso da tempo. Oltre a queste misure compensative già citate, c'è anche un accordo quadro con il Politecnico di Bari per attività di ricerca nell'ambito delle fonti FER, un protocollo di intesa con Enea per studi e ricerche sulle fonti fer in particolare sugli agri voltaici. Poi come in tutti gli altri casi di cui ci siamo occupati fino a questo momento, ci sarà anche una compensazione di natura monetaria che a differenza delle altre società sarà inferiore al 3%, ma solo perché qui il cumulo delle compensazioni economiche e delle compensazioni ambientali che prevedono anche il recupero di siti di interesse storico e di pregio paesaggistico, insomma è abbastanza importante. Quindi la compensazione monetaria sarà di €81.705 annui, che, diciamo, è una misura compensativa economica valutata in proporzione alle compensazioni di natura ambientale e alla produzione che avrà annualmente questo impianto che, come ho ricordato all'inizio è un impianto della potenza nominale di 110 MW. Grazie.

**PRESIDENTE**



Seduta del 01.08.2025

Grazie assessore. Adesso ad integrazione della relazione dell'Assessore cedo la parola a Mimmo Stella, il consulente del sindaco per le politiche archeologiche e dei beni monumentali. Prego Mimmo.

### **MIMMO STELLA**

Grazie presidente. Un saluto a voi consiglieri, al segretario e a chi ci ascolta da casa. Una breve cronistoria per inquadrare che cosa sono le terme romane di Malvindi. Leggo perché faccio sintesi, sennò se parlo. Allora, la storia antica delle terme romane di Malvindi parla di un complesso termale realizzato, probabilmente tra il terzo e il quarto secolo dopo Cristo. In corrispondenza di un antico tracciato che da Oria portava a Valesio e a Lecce lungo il cosiddetto limitone dei greci. Le prime notizie sulla presenza della struttura risalgono alla fine del 1800, mentre le uniche indagini archeologiche sono state effettuate a cavallo tra gli anni 80 e il 90 del secolo scorso. Si tratta di un sito archeologico straordinario, solo parzialmente indagato, che ricade in Agro di Mesagne. Si trova precisamente sulla Mesagna San Pacrazio all'altezza dell'incrocio con la provinciale Cellino Oria. Le terme romane rappresentano ancora oggi uno degli esempi meglio conservati dell'intera area salentina di un edificio termale di età romano-imperiale. Per la storia recente delle terme, invece, dobbiamo spostarci al 12 giugno del 2011, quando il comitato civico Terra di Mesagne, di cui io ero il presidente, in collaborazione con altre associazioni, dopo diverse segnalazioni sul degrado e l'abbandono delle antiche terme, organizzò il Malvindi day, riuscendo a portare circa 100 persone durante un'escursione tra Masseria Malvindi e l'antico complesso termale che era caduto in degrado, in abbandono. Tra i presenti quasi tutta la giunta comunale dell'allora sindaco Scoditti ed il nostro sindaco Antonio Matarrelli, allora in veste di Consigliere Regionale. Per la prima volta nel 2011 proposi di destinare i fondi provenienti dal ristoro ambientale degli impianti dei campi fotovoltaici, allora c'era solo il fotovoltaico, al recupero e alla tutela delle terme romane di Malvindi. Da allora sono trascorsi oltre 13 anni e da oltre 6 anni sono impegnato come consulente politico del sindaco Antonio Matarrelli. Già insieme ci siamo imbattuti da subito sulla straordinaria scoperta archeologica della Via Appia al Parco Archeologico di Muro Tenente che ha portato la core zone del patrimonio mondiale UNESCO seriale a Mesagne. Un percorso lungo ed estenuante che personalmente mi ha tolto tanta energia, ma nonostante tutto sono riuscito a guardare con la coda dell'occhio sempre a Malvindi, alle terme romane di Malvindi. Tant'è vero che ogni anno nella mia proposta al DUP proponevo delle somme per eventuale acquisizione del terreno. Con i ricorsi si è riusciti poi ad avere via libera per l'impianto di agrovoltaico in contrada Moreno. Sapevamo e sappiamo che l'opera di compensazione sarà destinata alla riqualificazione delle terme romane di Malvindi che contemplerà anche la fruizione delle stesse. A tal proposito, la società Ital Green e la Soprintendenza di Brindisi Lecce e Taranto stanno concordando e perfezionando gli ultimi dettagli e la presenza della soprintendenza è una garanzia per tutti. Mancava ancora un dettaglio molto importante per noi. la particella di terreno dove ricadono le strutture archeologiche riferite alle terme, dovevano rientrare nella proprietà dei beni appartenenti al comune di Mesagne. L'obiettivo è stato raggiunto grazie



Seduta del 01.08.2025

all'intermediazione, alla sensibilità e alla capacità del sindaco Antonio Matarrelli, ma anche grazie alla predisposizione della stessa società a cedere l'area. Al sindaco Matarrelli dico che l'escursione delle terme romane del 2011 ha rappresentato un bagaglio di conoscenza per tutti. Ora non ci resta che attendere gli sviluppi di quest'altra entusiasmante pagina di storia immersa nella natura e nel paesaggio straordinario di Malvindi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a Mimmo Stella. Ci sono altri interventi? No, quindi possiamo passare alla votazione. Quindi votiamo il punto 7 dell'ordine del giorno che è la convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione d' esercizio di un nuovo impianto agrovoltatico nell'ambito del territorio della città di Mesagne in contrada Moreno.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: Unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il consiglio approva

**PRESIDENTE**

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: Unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il consiglio approva

*Seduta del 01.08.2025*

**Punto 8 o.d.g. aggiuntivo approvazione della convenzione per la compensazione riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione d'esercizio di un nuovo impianto agrovoltaico nell'ambito della città di Mesagne in contrada Ficcanterra.**

**PRESIDENTE**

Passo la parola sempre all'assessore Rogoli. Prego assessore.

**ASSESSORE ROGOLI**

Grazie presidente. Il 14 febbraio del 2024 con una nota protocollata, numero 5939, la società Paros 2 srl ha presentato sulla piattaforma SUAP impresa in un giorno un'istanza di una PAS che è una procedura autorizzativa semplice per la realizzazione di un impianto agrovoltaico della potenza nominale di 17,95 MW. Questa autorizzazione fu archiviata perché, come sapete, le normative vigenti nel 2024 per impianti superiori ad una potenza nominale di 12 MW non si seguiva come procedura autorizzativa quella della PAS ma anche questi, come nel caso dell'impianto precedente, necessitano di una procedura autorizzativa unica regionale. In seguito all'archiviazione la proposta progettuale è stata rimodulata e il progetto è stato ripresentato con un impianto agrovoltaico della potenza nominale di 11,99 MW. Come sapete adesso la soglia per le PAS si è ulteriormente abbassata a 10 MW. Questo impianto agrovoltaico sorgerà in contrada Ficcanterra, come è stato già detto presentando il titolo all'ordine del giorno. Anche in questo caso, nei mesi in cui è andato avanti l'iter autorizzativo con la società, abbiamo intrapreso una interlocuzione per valutare quelle che potevano essere le misure compensative. Noi, come ho detto anche nella presentazione del punto precedente all'ordine del giorno, abbiamo la possibilità, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico vigente di chiedere una compensazione monetaria fino a un massimo del 3%. e a tutte le società che stanno intervenendo sul nostro territorio chiediamo la misura compensativa massima che è quella del 3%. Quindi, dopo un'interlocuzione che abbiamo avuto con la società abbiamo concordato, appunto, che annualmente verrà versato al Comune un importo pari a €42.200 annui che in questo momento si stima essere il 3% della produzione totale che loro svilupperanno. Salvo poi eventualmente andare a conguaglio di somme superiori. Quindi questo è quello che abbiamo stabilito nell'ambito della convenzione. conferenza dei servizi con tutti gli enti coinvolti. Ha avuto ovviamente un esito positivo e si è conclusa di fatto alla fine di luglio. Quindi oggi proponiamo in approvazione questa compensazione che prevede appunto la cessione al Comune di una misura compensativa pari al 3% degli introiti che la società avrà dalla produzione di questo impianto agrovoltaico. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie assessore Rogoli. Ci sono interventi? Diamo atto che è in aula il consigliere D'Ancona. Non ci sono interventi. Quindi possiamo votare il punto all'ordine del giorno aggiuntivo, approvazione della convenzione per la compensazione riequilibrio ambientale a fronte della



Seduta del 01.08.2025

realizzazione dell'esercizio di un nuovo impianto agrovoltaiico nel territorio della città di Mesagne in contrada Ficcanterra.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: unanimità

Esito della votazione: approvato

Il Consiglio approva

### **PRESIDENTE**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: unanimità

Esito della votazione: approvato

Il Consiglio approva

*Seduta del 01.08.2025***Punto 8 o.d.g approvazione di un ordine del giorno avente ad oggetto proclamazione della città di Mesagne come luogo sicuro per le donne****PRESIDENTE**

Questo argomento è stato proposto durante la conferenza dei capigruppo del 25 luglio. La consigliera comunale Rosanna Saracino ha proposto l'inserimento di questo ordine del giorno relativo alla proclamazione della città di Mesagne come luogo sicuro per le donne. Quindi io inviterei la consigliera a esporre in linea di massima il contenuto di questo ordine del giorno per poi passare alla discussione. Prego consigliere.

**CONSIGLIERA ROSANNA SARACINO**

Sì, grazie presidente, grazie sindaco, la giunta, i colleghi consiglieri. Avendo tutti ricevuto, la copia dell'ordine del giorno, io direi di andare direttamente a quelli che sono gli impegni che il Comune di Mesagne assume con questo ordine del giorno. Faccio solo una premessa e dico che abbiamo ritenuto, anzi è stata, diciamo, una proposta che viene soprattutto dalla Consigliera Francesca Faggiano, che poi subito dopo di me interverrà, sul punto che ha proposto di aderire a questa campagna europea Safe Place for Women. Riflettendo, effettivamente è una campagna a tutto tondo che abbraccia problematiche di cui quasi quotidianamente sentiamo parlare in televisione e che a volte possono apparire lontane ma sono problematiche anche della porta accanto. Quindi riteniamo che la proposizione di questo ordine del giorno sia importante per un comune come il nostro, sempre diciamo all'avanguardia su queste tematiche, sempre un passo in avanti. rispetto ad altre situazioni, soprattutto su questi temi. Faccio soltanto presente che in Puglia, per esempio, soltanto il Comune di Ostuni ha approvato un ordine del giorno simile al nostro e in Italia, mi pare solo a Reggio Emilia. Quindi il Comune di Mesagne con l'approvazione di questo ordine del giorno sarebbe il terzo Comune d'Italia che promuove questa attività con l'accensione di un faro particolare su questi problemi. Quindi noi proponiamo l'ordine del giorno così come vi è stato inviato nei giorni scorsi da parte della segreteria con il quale impegniamo il consiglio comunale di Mesagne a proclamare la città di Mesagne luogo sicuro per le donne e adottare politiche che da un lato garantiscano la sicurezza delle donne e dall'altro sanzionino espressamente qualsiasi forma di violenza di genere. Assicurando il pieno ed equo coinvolgimento delle donne nel corso di tutto il processo. Garantire un accesso diretto ed ininterrotto ai servizi di sostegno specializzati, sicuri e completi per le vittime di violenza di genere, comprese le violenze domestiche e sessuali. Garantire la rapida reazione dei servizi competenti per la registrazione e la gestione non discriminatoria degli episodi di violenza di genere e a prevedere misure per la protezione efficace ed immediata delle vittime e dei loro figli. Fornire una formazione in materia di sensibilità alla dimensione di genere per il personale di polizia, delle pubbliche amministrazioni e dei centri di accoglienza specializzati, compresi ricoveri e rifugi per le donne vittime di violenza di genere, dando priorità assoluta per tale formazione al personale dei servizi di primo intervento. Raccogliere dati amministrativi sulle violenze commesse dai partner e sugli omicidi di donne e ragazze per motivi legati al genere femminicidio, al fine di contribuire a prevenire e combattere questi

Seduta del 01.08.2025

fenomeni. Applicare una politica di tolleranza zero nei confronti della pubblicità sessista anche negli spazi pubblici e sui trasporti pubblici, in quanto tale pubblicità rafforza e diffonde dannosi stereotipi di genere. Prendere sistematicamente in considerazione le esigenze di sicurezza e le altre necessità delle donne nel decidere, in merito alle misure di bilancio relative ai servizi pubblici quali l'illuminazione pubblica e i trasporti pubblici, alle risorse dei servizi sociali che si occupano delle vittime di violenza di genere. Organizzare programmi di istruzione, formazione e presentazione nelle scuole e nelle università per accompagnare i programmi di studio in materia di educazione relazionale e sessuale al fine di sensibilizzare i minori fin dall'inizio dell'età scolare riguardo agli effetti delle molestie e della violenza di genere. Vigilare costantemente ed applicare sanzioni immediate per i casi di tratta di esseri umani e per le pratiche esiziali per le donne e ragazze. Mutilazione genitale femminile, matrimoni precoci e forzati, sterilizzazione forzata. Vigilare costantemente ed applicare la tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di violenza di ogni genere e anche di genere. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza di genere attraverso campagne di comunicazione tese, fra le altre cose, a informare le vittime dell'ubicazione dei servizi di sostegno e sulle modalità di accesso ai servizi, facendo della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricordo è il 25 novembre, il momento culminante di tali attività di sensibilizzazione. Ristabilire la piena operatività del comitato per le pari opportunità. Vi chiedo quindi di votare questo ordine del giorno e di sostenerlo con tutte le misure che saranno necessarie per renderlo effettivamente efficace sul nostro territorio.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliera Saracino. Passiamo alla discussione. Consigliere Faggiano, prego.

## **CONSIGLIERA FRANCESCA FAGGIANO**

Grazie presidente. Buon pomeriggio al sindaco, alla giunta, alle colleghe e colleghi consiglieri e un saluto particolare al pubblico presente in aula e in ascolto. Oggi non stiamo discutendo semplicemente un punto all'ordine del giorno. Oggi portiamo in quest'aula una scelta di civiltà, responsabilità e condivisione. La campagna europea Safe Place for Women nasce per affermare un principio semplice ma potente. Le nostre città devono essere luoghi sicuri per le donne. Ostuni proprio qui in Puglia è stata nel novembre scorso la prima città in Italia ad aderire ufficialmente alla campagna. Seguendo il suo esempio, oggi anche noi possiamo dichiarare con forza e coerenza da che parte siamo, perché i numeri non mentono. Nel 2024 in Italia sono state uccise 113 donne, di queste 99 in ambito familiare o affettivo, 66 uccise dal proprio partner o dal proprio ex. Nel 2025 ad oggi sono state uccise 35 donne. Dietro ad ogni numero c'è un nome, una storia, una vita. Questi dati non sono lo specchio di un'emergenza o di una crisi temporanea, sono struttura, sono sistema e sono anche il volto del patriarcato che ancora pervade la nostra società. Un patriarcato che non è solo nei gesti estremi, ma anche nel linguaggio, nei silenzi, nelle battute normalizzate, nei ruoli imposti, nel controllo e nella colpa che viene sempre spostata sulla vittima. Il patriarcato è nei luoghi dove il rispetto non viene concesso e questo accade sia in ambito familiare e sia in ambito lavorativo. In Italia ancora



Seduta del 01.08.2025

oggi a parità di competenze una donna guadagna meno di un collega maschio o ricopre ruoli inferiori. Finché penseremo che la libertà femminile sia qualcosa da concedere e non un diritto pieno, non potremo spezzare questo ciclo. Finalmente si sta approvando il disegno di legge sul femminicidio che riconosce il femminicidio come reato autonomo, prevedendo l'ergastolo per chi cagiona la morte di una donna in quanto tale. Allora oggi da amministratori, da cittadini, da esseri umani abbiamo il dovere di dire basta. Basta con la tolleranza verso la cultura che minimizza la violenza. Basta con l'idea che le donne debbano difendersi, adattarsi, non provocare. Abbiamo letto cosa prevede la mozione. C'è informazione, prevenzione, sostegno, formazione ed educazione delle nuove generazioni. Questa mozione ci chiede di essere presenti, non di girarci dall'altra parte, non di limitarci a dire mai più ogni volta che accade un femminicidio, ma di agire ora, iniziando a cambiare qualcosa proprio nel nostro territorio che, come abbiamo appreso dagli ultimi fatti di cronaca, non è immune dalla violenza di genere. Il cambiamento di cui parliamo ha bisogno anche di uomini, di uomini che scelgono di disimparare i modelli tossici in cui sono stati educati, di uomini che decidono di essere alleati e non semplici spettatori, di uomini che non si sentono offesi dalla battaglia per i diritti, ma parte attiva della costruzione di una società migliore. Vi chiediamo di votare questa mozione non come atto politico, ma come gesto di responsabilità collettiva per dire che anche Mesagne vuole essere un luogo sicuro per ogni donna. Non c'è libertà più grande che sentirsi al sicuro. Non c'è diritto più semplice e pure negato del poter camminare per strada senza paura. Potremmo così dire che Mesagne non sarà mai complice del silenzio. Potremmo dire che la dignità non è un privilegio, ma una promessa che le istituzioni devono saper mantenere. Potremo infine dire alle madri che lottano, alle donne che resistono e alle bambine che crescono, a Beatrice, a Perla, a Priscilla, a Gaia, a tutte, qui la vostra vita conta, qui la vostra vita vale, qui siete libere.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Ci sono altri interventi? Consigliera Crusi

#### **CONSIGLIERA MARCELLA CLAUDIA CRUSI**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Un caro saluto al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi consiglieri e al pubblico presente in ascolto. Una piccola riflessione di tutto quello che è stato già detto. La violenza di genere a tutt'oggi non è un problema privato, ma un'emergenza sociale e culturale. Assistiamo ancora ad innumerevoli episodi di femminicidio e ad atteggiamenti discriminatori che trovano radici profonde in stereotipi di genere e in una cultura patriarcale. La violenza non è un destino ineluttabile, ma un'ingiustizia che una volta nominata, denunciata e superata può e deve essere contrastata attraverso una rete coesa, informata e solidale. L'ONU si fa promotrice della lotta alla violenza sulle donne dal '99. Nel nostro piccolo, ma anche come rappresentanti della nostra città, abbiamo il dovere di promuovere una cultura del rispetto, della parità e della libertà personale. Il nostro impegno come amministrazione è già concreto da tempo. Vedi l'istituzione dei due CAV in via Corte Panaro e via Manfredi Svevo. La consegna



Seduta del 01.08.2025

dei due centri avvenne il 25 marzo del 2024. sportelli, cioè dedicati all'ascolto, all'accoglienza, all'assistenza psicologica e legale. Supporto anche ad eventuali figli minori, orientamento al lavoro, orientamento all'autonomia lavorativa delle donne vittime di violenza. Altri esempi di concreta partecipazione della città sono anche il protocollo di intesa con l'associazione Global Thinking Foundation che promuove programmi contro la violenza ed educa all'acquisizione dell'autonomia finanziaria, cosa fondamentale. Altri esempi sono il coinvolgimento delle nostre forze dell'ordine, delle attività coinvolgenti anche la popolazione studentesca come la marcia del 25/11/2024 a sostegno della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Oltre a queste innumerevoli altre iniziative di sensibilizzazione che non sto qui ad annoverare. Si può ragionevolmente pensare, e questo lo porteremo avanti anche come lavoro di commissione quarta, di proporre nella comunità scolastica la cultura della non violenza nei confronti delle donne ed educare all'affettività e al rispetto delle differenze di genere quale forma di prevenzione alla formazione di comportamenti discriminatori. È nostro dovere continuare ad investire strutturalmente nei centri antiviolenza, non da meno il problema ancora tutto attuale del gender pay gap che in Italia arriva quasi al 15%. Noi donne, come recita la nostra carta costituzionale, abbiamo gli stessi diritti a parità di lavoro e le stesse retribuzioni che spettano i lavoratori, cosa che in realtà non è ancora. Nelle pubbliche amministrazioni le donne sono il 56% dei dipendenti totali, ma solo il 30 occupa posizioni dirigenziali. Continua a non essere paritaria alla scelta alle posizioni dirigenziali, anche se con grande fatica molto è cambiato. Per concludere, promuovere Mesagne come città sicura per le donne è un impegno serio, improrogabile e richiede perseveranza per essere al passo con i tempi a livello nazionale, europeo e mondiale. Così esprimo il mio pieno sostegno. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Crusi. Ci sono interventi dei consiglieri perché l'assessore ha chiesto di parlare, quindi consigliere D'Ancona. Prego.

## **CONSIGLIERE D'ANCONA ROBERTO**

Grazie, presidente. Ringrazio la presidenza del consiglio che ha voluto proporre su richiesta questo importante documento all'attenzione di tutta la città, perché passando dal consiglio comunale non facciamo altro che portare all'attenzione tutta la città. Un tema che probabilmente è discusso da tutti, ma non è inteso da tutti. Certo, io non sono convinto assolutamente che facendo un passaggio del genere, come scrivendo sulle norme che ci vogliono le quote rosa in politica o le quote rosa negli uffici comunali o nei vari ambienti di lavoro, serva più di tanto se non quello di cercare di rimediare a una distorsione sociale proveniente dal Medioevo e forse prima. Devo dire che a questo punto, dovendo ancora una volta sancire attraverso l'approvazione di un protocollo scritto, mero protocollo scritto in un consiglio comunale, mi sa che molti passi avanti dal punto di vista culturale non sono stati fatti. Molto probabilmente, dicevo ieri, l'altro ieri a un gruppo di amici, probabilmente siamo tra le

Seduta del 01.08.2025

generazioni, tra le poche generazioni nella storia di questo mondo che lascia questo mondo peggio di come l'ha trovato. Siamo una di quelle generazioni che ha fatto veramente poco per lasciare qualcosa in più, anzi probabilmente ha fatto molto per lasciare qualcosa in meno. Però non mi tiro indietro ad approvare l'ennesimo documento che non è burocrazia pura, ma è un grido d'allarme, un grido di sofferenza rispetto a un tema veramente in termini semplici allucinante. Io penso che però da qui noi dobbiamo partire con una serie di iniziative visibili, altrimenti rischiamo che questo documento rimarrà negli annali. Arrivederci e grazie. Come tanti altri documenti meno importanti. Cosa faremo? Cosa riesce a sviluppare questa amministrazione comunale? Possiamo da subito chiedere alla commissione pari opportunità di esprimersi in merito. Dicevo prima, non abbiamo più un consiglio comunale dei giovani perché sarebbe giusto che anche loro avessero all'ordine del giorno del loro consiglio comunale un argomento del genere. Io penso che i grandi siano un po' andati sulle persone adulte non c'è altra soluzione che la soppressione di alcuni atteggiamenti e quindi noi dobbiamo agire in due modalità. Mesagne, città, come devo dire, protetta e forse dobbiamo mettere anche questo nei cartelli agli ingressi, Cardioprotetta e adesso forse ci dobbiamo aggiungere pure questo. Quindi Mesagne, città che in questo momento svilupperà tutte le azioni possibili e metterà in campo tutte le azioni possibili per salvaguardare l'onore, la dignità e la vita proprio fisica delle donne. Ma anche Mesagne, città che si proietta a insegnare e a non avere più bisogno di dover fare dei documenti su temi così naturali secondo quella che doveva e deve essere la crescita del genere umano. Chiedo scusa se sono ripetitivo. Quindi abbiamo due azioni da fare, una che è immediata che è quella di creare un luogo sicuro, attenzione alle donne già vittime di violenza. Apriamo gli occhi e le antenne, come si dice, su situazioni che possono essere come labili, non visibili, però è lì che dobbiamo andare a capire se ci sono e non denunciate perché è così. Poi abbiamo quella della sensibilizzazione per il futuro. Io immaginavo, ad esempio, perché credo che la sensibilizzazione non può essere più un'azione che può avere successo tra gli adulti. sono pessimista da questo punto di vista. Quindi al netto di fare paura con il rischio di essere arrestati con le nuove leggi che ne fanno una materia specifica, un reato specifico, altro non puoi fare. Allora dobbiamo agire sui ragazzi. Allora, immaginavo, perché oggi funziona l'immagine, oggi funziona il video, Instagram, tutto quello che è immagine più che parole, colpiscono di più. Quindi forse lungo i parchi gioco o dove ci sono gli ambienti con i ragazzi una serie di cartellonistica visiva che sensibilizza, forse il cinema dei giovani invitarli a fare delle proiezioni o dei cortometraggi sul tema. Certo, quello è il nostro campo di battaglia. L'altro è solo un fronte. Quello degli adulti è un fronte da sopprimere, non ci sono altri mezzi, anzi l'unico è quello di arruolare quanto più persone sensibili contro chi effettua queste malsane azioni, ma quella sui giovani deve vedere delle azioni reali, altrimenti abbiamo parlato del sesso degli angeli e allora vediamo come e vediamo operativamente come. Io non credo che ci voglia molto, però facciamolo. Io credo che vada individuato subito un organo che può essere la commissione pari opportunità insieme all'assessorato ai servizi sociali su questo tema. Faciamolo, altrimenti siamo in ritardo. Non aspettiamo solo le scuole, non è l'unico ambiente dove ci sono i ragazzi, dove crescono i ragazzi. Noi abbiamo moltissime associazioni sportive, culturali, abbiamo una città viva da questo punto di vista. Bene, vediamo cosa sono in grado di



Seduta del 01.08.2025

fare. Vediamo come sono. Vediamo se questo nostro esercito ci aiuta a cambiare il futuro. Sul presente tocca a noi adulti, come diceva bene la consigliera Faggiano e la consigliera Saracino. Tocca a noi adulti reprimere, attenzionare, guardare, osservare e denunciare. Non c'è altro metodo con gli adulti. Con i ragazzi si può operare altrimenti, come dicevo prima, rischiamo per l'ennesima volta di abbassare gli occhi, di mettere la testa sotto la terra e continuare ad andare avanti. Allora, sono un uomo del fare, azioni operative, altrimenti questo rimane un simbolo. Ostuni è stato prima, secondo saremo noi, adesso a cascata ci saranno gli altri. Avremo una marea di carta da mettere a protocollo, da mettere sui siti, ma poi a noi ci serve la sostanza. Lavoriamo sulla sostanza. Bene è stato portare questo oggetto all'ordine del giorno. Il gruppo La mia città vota favorevolmente all'unanimità per questa iniziativa. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere D'Ancona. Prego quindi all'assessore Tollis se vuole concludere la discussione di questo argomento.

### **ASSESSORE TOLLIS**

grazie presidente. Buon pomeriggio Sindaco, colleghi della giunta, consiglieri comunali e pubblico presente e in ascolto. Oggi non parlo soltanto da Assessore alle politiche sociali, ma come cittadina, soprattutto parlo come donna. La mozione che oggi viene posta all'attenzione di tutti è il frutto di un'urgenza collettiva, di una responsabilità che travalica i confini della politica e si radica nella coscienza di una comunità che non vuole voltarsi dall'altra parte. Un po' di dati. Secondo l'Istat, il 31,5% delle donne italiane tra i 16 e 70 anni ha subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita. Il 13,6% ha subito violenza da partner o ex partner e il 5,4% ha vissuto forme gravi di violenza sessuale come stupro o tentato stupro. Ogni 3 giorni in Italia si verifica un femminicidio. Il 70% delle donne che subiscono violenza non denuncia per paura, per vergogna o anche per fiducia nelle istituzioni. Le donne straniere sono più esposte a violenza fisica, il 25,7% rispetto alle italiane 19,6%. La sicurezza delle donne non è una questione privata, è una questione pubblica, morale, collettiva, è il termometro di quanto una società sia davvero civile. Per questo si intende dichiarare Mesagne luogo sicuro per le donne, non come semplice slogan, ma come impegno concreto, verificabile. Nel silenzio delle case, nei luoghi di lavoro, in strada, nei media, la violenza si insinua in mille volti controllo economico, parole offensive, molestie, indifferenza popolare, vittimizzazione. Non c'è neutralità di fronte a questo o si agisce o si è complici. Questa amministrazione sceglie di agire e con questa mozione si intende rendere visibili le donne nel linguaggio, nelle immagini, come giustamente diceva il consigliere D'Ancona, negli spazi urbani. Intende promuovere una cultura della prevenzione attraverso dei progetti scolastici sull'affettività, la parità e il rispetto sin dai primi anni. Monitorare e comunicare pubblicamente e periodicamente i dati per rendere trasparente l'evoluzione del fenomeno e l'efficacia delle misure adottate. Questa amministrazione soprattutto intende contrastare i messaggi sessisti nella comunicazione



Seduta del 01.08.2025

commerciale, soprattutto quella più importante, quella più potente, quella digitale, perché anche ciò che si diffonde inconsciamente educa o diseduca. In questo quadro la volontà di riattivare il comitato pari opportunità non è solo un atto dovuto, è il cuore pulsante della strategia, un luogo di confronto costante tra istituzioni, associazioni, esperti e cittadini. Perché serve visione, sì, ma anche ascolto, serve metodo, ma anche passione. In questo consiglio siamo invitati a non limitarci all'approvazione formale della mozione, ma a farla propria, a renderla un principio guida, a impegnarci per mantenerla viva nel tempo, nelle scelte concrete, nei bilanci futuri. Perché non basta dire mai più, bisogna dire mai più accadrà sotto il nostro sguardo. Mesagne può e deve diventare un modello, non per ambizione, ma per necessità, per le bambine che crescono con gli occhi pieni di futuro, per le donne che aspettano una risposta, per tutte e tutti noi che possiamo costruire una città capace di custodire, proteggere e valorizzare la vita in tutte le sue forme. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Tollis. Adesso votiamo per l'approvazione di quest'ordine del giorno barra mozione così come l'abbiamo intitolato, proclamazione della città di Mesagne come luogo sicuro per le donne.

*Si procede a votazione per alzata di mano*

Favorevoli: Unanimità

Esito della votazione: Approvato

Il Consiglio Approva

#### **PRESIDENTE**

Con questo argomento si chiude il Consiglio Comunale. Sono le ore 17.20. Buone vacanze.